



Coord. Nazionale  
Penitenziari

*Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione*  
MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITÀ - E.P. RICERCA - AZIENDE AUTONOME - SICUREZZA



## **COMUNICATO STAMPA 20 luglio 2009**

### **Carceri: la UIL protesta domani a Napoli**

Domani 21 luglio, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 i poliziotti penitenziari aderenti alla UIL terranno un sit in di protesta, con presidio, davanti alla Casa Circondariale di Napoli Poggioreale.

Il Segretario Regionale della UIL PA Penitenziari, Domenico De Benedictis spiega le ragioni dell'iniziativa :

*“ La protesta si inserisce nel quadro di manifestazioni indette dalle Segreterie Nazionali che culminerà con una grande manifestazione a Roma il prossimo 22 settembre. Dopo Milano e Bologna anche a Napoli porteremo in piazza il disagio, la rabbia, la frustrazione e la demotivazione dei poliziotti penitenziari della Campania. In un quadro sostanziale di difficoltà dovute soprattutto al sovraffollamento delle strutture, è chiaro che in queste situazioni – prosegue il sindacalista della UIL – le tensioni interne montano ogni giorno. Oramai abbiamo superato l'allarme rosso . ”*

Ma il sovraffollamento, con tutte le ricadute negative sul sistema, non è l'unico motivo della protesta

*“Noi domani manifestiamo anche per ottenere una implementazione degli organici della polizia penitenziaria deficitari di 5000 unità. Nella sola Campania sono circa 450 le unità mancanti rispetto agli organici previsti. E' chiaro che le condizioni di lavoro, spesso svolte senza i necessari presupposti di salubrità e sicurezza, si aggravano e diventano particolarmente disagiate e penalizzanti. Anche dal punto di vista economico abbiamo più di una qualche ragione per gridare la nostra rabbia. Dagli straordinari e le missioni non pagati da Gennaio, al mancato adeguamento dei trattamenti economici dopo che OO.SS. e Governo hanno firmato una intesa lo scorso marzo. Dal 1 luglio – sottolinea De Benedictis – è stato riappaltato il servizio mensa . Rispetto al passato c'è stata una evidente regressione in termini di quantità e qualità. D'altronde se l'Amministrazione appalta un pasto completo a poco più di 4 euro non si possono pretendere champagne e caviale. E non li pretendiamo. Ma nemmeno possiamo accettare un servizio mensa che offende la dignità umana. Mi pare molto significativo che domani sarà presente con noi anche il Segretario Generale della UIL PA Penitenziari, Eugenio SARNO“*



# NAPOLI 21 LUGLIO 2009

Oggi i poliziotti penitenziari aderenti alla UIL PA Penitenziari portano in piazza la loro protesta.

## **I poliziotti penitenziari protestano contro:**

- Un sistema penitenziario che con i 65mila detenuti presenti (contro i 43mila possibili) e le innumerevoli carceri fatiscenti afferma condizioni detentive e di lavoro ai limiti dell'inciviltà e dell'illegalità;
- Un'Amministrazione Penitenziaria incapace di dare risposte, seppur minime, alle notevoli criticità che investono le donne e gli uomini della Polizia Penitenziaria;
- Il ricorso irrazionale e spregiudicato dei poliziotti penitenziari impiegati nei palazzi del potere;
- Il sostanziale silenzio e l'indifferenza della politica (tranne rare eccezioni) verso il dramma che si consuma ogni giorno all'interno delle prigioni italiane;

## **I poliziotti penitenziari rivendicano:**

- Implementazione degli organici della polizia penitenziaria;
- Condizioni di lavoro dignitose in un quadro di salubrità e sicurezza;
- L'apertura del tavolo per il rinnovo economico del contratto di lavoro scaduto da due anni. Adeguamento dei trattamenti economici derivanti dall'accordo chiuso con il Governo nel marzo 2009;
- Pagamento degli straordinari e delle missioni;
- Corrette e puntuali relazioni sindacali;
- Un confronto sull'impiego delle risorse umane con la previsione di restituire agli incarichi operativi all'interno degli istituti i tanti "imboscati";
- Un servizio mensa che non offenda la dignità umana;

## **CARCERI: UIL, MARTEDI' SIT IN DI PROTESTA A NAPOLI DAVANTI A POGGIOREALE**

CARCERI: UIL, MARTEDI' SIT IN DI PROTESTA A NAPOLI DAVANTI A POGGIOREALE TRA I MOTIVI, IL SOVRAFFOLLAMENTO DELLE STRUTTURE E LA CARENZA DI ORGANICI Roma, 18 lug. - (Adnkronos) - Sit in di protesta, martedì a Napoli, a partire dalle 10 davanti al carcere di Poggioreale, degli agenti di Polizia penitenziaria aderenti alla Uil. "La protesta si inserisce nel quadro di manifestazioni indette dalle Segreterie nazionali che culminerà con una grande manifestazione a Roma il prossimo 22 settembre", spiega il segretario regionale della Uil PA Penitenziari, Domenico De Benedictis. "A Napoli porteremo in piazza il disagio, la rabbia, la frustrazione e la demotivazione dei poliziotti penitenziari della Campania - continua De Benedictis - in un quadro sostanziale di difficoltà dovute soprattutto al sovraffollamento delle strutture. È chiaro che in queste situazioni le tensioni interne montano ogni giorno. Oramai abbiamo superato l'allarme rosso". Il segretario regionale della Uil PA Penitenziari, spiega anche che il sovraffollamento non è l'unico motivo della protesta. "Noi manifestiamo anche per ottenere una implementazione degli organici della polizia penitenziaria deficitari di 5.000 unità. Nella sola Campania -rileva- sono circa 450 le unità mancanti rispetto agli organici previsti. È chiaro che le condizioni di lavoro, spesso svolte senza i necessari presupposti di salubrità e sicurezza, si aggravano e diventano particolarmente disagiate e penalizzanti". "Anche dal punto di vista economico - aggiunge De Benedictis - abbiamo più di una qualche ragione per gridare la nostra rabbia. Dagli straordinari e le missioni non pagati da gennaio, al mancato adeguamento dei trattamenti economici dopo che le organizzazioni sindacali e il governo hanno firmato una intesa lo scorso marzo. Dal 1 luglio -sottolinea De Benedictis- è stato riappaltato il servizio mensa. Rispetto al passato c'è stato una evidente regressione in termini di quantità e qualità. D'altronde se l'Amministrazione appalta un pasto completo a poco più di 4 euro non si possono pretendere champagne e caviale. E non li pretendiamo. Ma nemmeno possiamo accettare un servizio mensa che offende la dignità umana". (Sin/Pn/Adnkronos) 18-LUG-09 10:31 NNNN